

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERA 31 maggio 2013

Programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001).
Potenziamento asse ferroviario Monaco-Verona: galleria di base del Brennero - assegnazione, autorizzazione del 2° lotto costruttivo e individuazione beneficiario dei fondi (CUP I41J05000020005).
(Delibera n. 28/2013). (13A06759)
(GU n.186 del 9-8-2013)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la decisione n. 1692/96/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sugli orientamenti comunitari per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN - T) e vista la decisione n. 884/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica la suddetta decisione n. 1692/96/CE;

Visto il "Nuovo Piano generale dei trasporti e della logistica" sul quale questo Comitato si e' definitivamente pronunziato con delibera 1° febbraio 2001, n. 1 (G.U. n. 64/2001), e che e' stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 marzo 2001;

Vista la legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "legge obiettivo"), che, all'art. 1, ha stabilito che le infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese, siano individuati dal Governo attraverso un Programma formulato secondo i criteri e le indicazioni procedurali contenuti nello stesso articolo, demandando a questo Comitato di approvare, in sede di prima applicazione della legge, il suddetto Programma entro il 31 dicembre 2001;

Vista la legge 1° agosto 2002, n. 166, che all'art. 13 - oltre ad autorizzare limiti di impegno quindicennali per la progettazione e la realizzazione delle opere incluse nel Programma approvato da questo Comitato - reca modifiche al menzionato art. 1 della legge n. 443/2001;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" che, all'art. 11, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2003, ogni progetto di investimento pubblico deve essere dotato di un Codice unico di progetto (CUP);

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture), in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, e s.m.i. (da ora in avanti anche "codice dei contratti pubblici"), e visti in particolare:

la parte II, titolo III, capo IV, concernente "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi" e specificamente l'art. 163, che attribuisce al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti la responsabilita' dell'istruttoria sulle infrastrutture strategiche, anche avvalendosi di apposita "Struttura tecnica di missione", alla quale e' demandata la responsabilita' di assicurare la coerenza tra i contenuti della Relazione istruttoria e la relativa documentazione a supporto;

l'art. 256, che ha abrogato il decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, concernente la "Attuazione della legge n. 443/2001 per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale", come modificato dal decreto legislativo 17 agosto 2005, n. 189;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010),

che - all'art. 2, commi da 232 a 234 - ha previsto che con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati specifici progetti prioritari per i quali questo Comitato puo' autorizzare l'avvio della realizzazione del relativo progetto definitivo per lotti costruttivi non funzionali, e visti in particolare:

il comma 232, che:

individua, quali requisiti dei citati progetti, l'inclusione nei corridoi europei TEN-T e nel Programma delle infrastrutture strategiche, un costo superiore a 2 miliardi di euro, un tempo di realizzazione superiore a quattro anni dall'approvazione del progetto definitivo, l'impossibilita' di essere suddivisi in lotti funzionali d'importo inferiore a 1 miliardo di euro;

subordina l'autorizzazione del CIPE all'avvio dei lotti costruttivi non funzionali a una serie di condizioni, quali il contenimento entro 10 miliardi di euro dell'importo complessivo residuo da finanziare relativo all'insieme dei progetti prioritari individuati; l'integrale finanziamento del lotto costruttivo autorizzato; l'esistenza, alla data di autorizzazione del citato primo lotto, di una copertura finanziaria, con risorse pubbliche o private nazionali o della UE, che costituisca almeno il 20 per cento del costo complessivo dell'opera o almeno il 10 per cento del medesimo costo complessivo in casi di particolare interesse strategico e previa adozione, in tal caso, di un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti; l'esistenza di una relazione a corredo del progetto definitivo dell'intera opera che indichi le fasi di realizzazione dell'intera opera per lotti costruttivi nonche' il cronoprogramma dei lavori per ciascuno dei lotti e i connessi fabbisogni finanziari annuali; l'aggiornamento, per i lotti costruttivi successivi al primo, di tutti gli elementi della stessa relazione; l'acquisizione, da parte del contraente generale o dell'affidatario dei lavori, dell'impegno di rinunciare a qualunque pretesa risarcitoria, eventualmente sorta in relazione alle opere individuate con i succitati decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonche' a qualunque pretesa, anche futura, connessa all'eventuale mancato o ritardato finanziamento dell'intera opera o di lotti successivi;

precisa che dalle determinazioni assunte dal Comitato non devono derivare, in ogni caso, nuovi obblighi contrattuali nei confronti di terzi a carico del soggetto aggiudicatore dell'opera per i quali non sussista l'integrale copertura finanziaria;

il comma 233, il quale stabilisce che, con l'autorizzazione del primo lotto costruttivo, questo Comitato assume l'impegno programmatico di finanziare l'intera opera ovvero di corrispondere l'intero contributo finanziato e successivamente deve assegnare, in via prioritaria, le risorse che si rendono disponibili in favore dei progetti di cui al comma 232, per il finanziamento dei successivi lotti costruttivi fino al completamento delle opere, tenuto conto del cronoprogramma;

il comma 234, il quale stabilisce che l'Allegato Infrastrutture al Documento di programmazione economico-finanziaria (ora Documento di economia e finanza) dia distinta evidenza degli interventi di cui ai commi 232 e 233, per il cui completamento questo Comitato deve assegnare le risorse secondo quanto previsto dal richiamato comma 233;

Vista la legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, concernente "Piano straordinario contro le mafie, nonche' delega al Governo in materia di normativa antimafia", che, tra l'altro, definisce le sanzioni applicabili in caso di inosservanza degli obblighi previsti dalla legge stessa, tra cui la mancata apposizione del CUP sugli strumenti di pagamento;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilita' 2013), che all'art. 1, comma 176, ha autorizzato, per il finanziamento degli investimenti relativi alla rete infrastrutturale ferroviaria nazionale, la spesa di 600 milioni di euro per l'anno 2013 e di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015, da destinare prioritariamente alle esigenze connesse alla prosecuzione dei lavori relativi a opere in corso di realizzazione ai sensi del sopra citato art. 2, commi da 232 a 234, della legge n. 191/2009;

Vista la Decisione della Commissione europea C(2012) 8560 del 19 novembre 2012 modificativa della precedente Decisione C(2008) 7723 del 5 dicembre 2008, concernente la concessione alla Repubblica d'Austria e alla Repubblica italiana di un contributo finanziario della Comunita' relativo al progetto di interesse comune "Progetto prioritario TEN n. 1 - Galleria di base del Brennero - Lavori" per la realizzazione della "Azione" relativa ad una serie di attivita', comprese tra il 2010 e il 2015, della c.d. "fase 3" dello scavo delle canne principali della Galleria di base del Brennero;

Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale questo Comitato, ai sensi del richiamato art. 1 della legge n. 443/2001, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che nell'allegato 1 include, nell'ambito del "Sistema valichi", il "Valico del Brennero", e nell'allegato 2, tra le opere che interessano la Provincia autonoma di Bolzano, la "Tratta corridoio ferroviario Brennero e Valico", e, tra le opere che interessano la Provincia autonoma di Trento, la "Tratta Bologna - Brennero e Valico";

Vista la delibera 27 dicembre 2002, n. 143 (G.U. n. 87/2003, errata corregge in G.U. n. 140/2003), con la quale questo Comitato ha definito il sistema per l'attribuzione del CUP, che deve essere richiesto dai soggetti responsabili di cui al punto 1.4 della delibera stessa;

Vista la delibera 25 luglio 2003, n. 63 (G.U. n. 248/2003), con la quale questo Comitato ha formulato, tra l'altro, indicazioni di ordine procedurale riguardo alle attivita' di supporto che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e' chiamato a svolgere ai fini della vigilanza sull'esecuzione degli interventi inclusi nel Programma delle infrastrutture strategiche;

Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24, (G.U. n. 276/2004), con la quale questo Comitato ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti di investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;

Vista la delibera 20 dicembre 2004, n. 89 (G.U. n. 167/2005), con la quale questo Comitato ha approvato il progetto preliminare del "Potenziamento Asse ferroviario Monaco - Verona: Galleria di base del Brennero" ed ha contestualmente assegnato al soggetto aggiudicatore GEIE Brenner Basis Tunnel (GEIE BBT), trasformato in Societa' per azioni europea denominata "Brenner Basis Tunnel" (da ora in avanti anche "BBT SE"), dal 16 dicembre 2004 ai sensi del regolamento europeo 2157/2001, un finanziamento, in termini di volume di investimento, di 45 milioni di euro per le attivita' di fase 2, relative in particolare alla progettazione definitiva, alla connessa attivita' di studi e indagini, al modello di finanziamento e di concessione e alle altre attivita' di supporto alla trasformazione giuridica del GEIE BBT in Societa' per azioni europea (BBT SE);

Vista la delibera 8 maggio 2009, n. 22 (G.U. n. 235/2009), con la quale questo Comitato ha preso atto della "Nota informativa Galleria del Brennero" concernente aspetti finanziari e attuativi dell'opera;

Vista la delibera 31 luglio 2009, n. 71 (G.U. n. 29/2010), con la quale questo Comitato ha approvato il progetto definitivo dell'"Asse ferroviario Monaco - Verona. Galleria di base del Brennero", il cui limite di spesa e' stato indicato, per la parte di competenza

italiana, in 3.575 milioni di euro, pari al 50 per cento del costo totale dell'opera, ha autorizzato la contrattualizzazione dell'intera opera per lotti successivi costruttivi non funzionali, impegnativi per le parti nei limiti dei rispettivi finanziamenti che il Governo renderà effettivamente disponibili, e ha preso atto che la copertura del residuo fabbisogno finanziario di competenza, pari a 2.863 milioni di euro, fosse assicurata in coerenza con il cronoprogramma dell'opera e secondo le esigenze di cassa riportate nell'allegato 2 alla delibera stessa;

Vista la delibera 18 novembre 2010, n. 83 (G.U. n. 132/2011), con la quale, ai sensi dell'art. 2, commi 232 e seguenti, della legge n. 191/2009 (legge finanziaria 2010) e' stato autorizzato l'avvio della realizzazione per lotti costruttivi del "Potenziamento dell'Asse ferroviario Monaco - Verona, Galleria di base del Brennero" ed e' stato altresì autorizzato il primo lotto costruttivo;

Vista la delibera 20 gennaio 2012, n. 4 (G.U. n. 196/2012) con la quale questo Comitato ha espresso parere favorevole sullo schema di "Aggiornamento 2010-2011 del contratto di programma 2007-2011 per la gestione degli investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana S.p.A.", che include l'opera nella "tabella Al - Investimenti realizzati per lotti costruttivi";

Vista la delibera 21 dicembre 2012, n. 136 (G.U. n. 103/2013), con la quale questo Comitato ha espresso il previsto parere, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 443/2001 e s.m.i., in merito all'Allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza (DEF) 2012, che include la infrastruttura "Brennero traforo ferroviario ed interventi d'accesso" nell'ambito della quale e' presente il "Nuovo Valico del Brennero", articolato in "Studi e opere geognostiche (cunicolo esplorativo)" e in tre lotti costruttivi;

Considerato che questo Comitato, nella seduta del 18 febbraio 2013, con delibera n. 5:

ha individuato una nuova suddivisione dell'opera in esame in quattro lotti costruttivi,

ha autorizzato l'avvio alla realizzazione del 2° lotto costruttivo dell'opera del valore complessivo di 638 milioni di euro a carico della parte italiana,

per la realizzazione del 2° lotto costruttivo, ha disposto a favore di RFI S.p.A. l'assegnazione di 638 milioni di euro: 338 milioni di euro a valere sulle risorse recate dell'art. 55, comma 13, della legge n. 449/1997, e s.m.i., (c.d. "fondo ferrovia") e 300 milioni di euro a valere sulle risorse di cui alla legge n. 228/2012 (legge di stabilita' 2013), art. 1, comma 176,

per il ristoro della copertura finanziaria del 1° lotto costruttivo dell'opera, ha disposto a favore di RFI S.p.A. l'assegnazione di 24,25 milioni di euro a valere sulle citate risorse recate dell'art. 55, comma 13, della legge n. 449/1997, e s.m.i.;

Considerato che la citata delibera n. 5/2013, inviata per il controllo preventivo di legittimita' alla Corte dei Conti con nota 30 aprile 2013, n. 1963, e' stata oggetto di rilievo da parte della suddetta Corte, con nota 15 maggio 2013, n. 15305, in particolare per la mancata conclusione del procedimento di cui al sopra citato comma 13, e che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con nota n. 15679 del 27 maggio 2013, ne ha richiesto il ritiro;

Vista la delibera 18 febbraio 2013, n. 6 (G.U. n. 119/2013), con la quale questo Comitato ha preso atto della allocazione delle risorse di cui all'art. 1, comma 176, della legge n. 228/2012 per la copertura finanziaria del progetto definitivo del "sottolotto funzionale Fluidificazione del traffico ed interconnessione con la linea esistente del Lotto 1 "Fortezza - Ponte Gardena del Quadruplicamento della linea ferroviaria Fortezza - Verona";

Vista la delibera 8 marzo 2013, n. 22 (in corso di formalizzazione), con la quale questo Comitato ha assegnato a RFI

S.p.A., per la copertura finanziaria di quota parte dei contributi in conto impianti per le attività di manutenzione straordinaria previste dallo schema di "Contratto di programma 2012-2014 - parte servizi per la disciplina delle attività di manutenzione della rete ferroviaria e delle attività di safety, security e navigazione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Rete ferroviaria italiana S.p.A.", l'importo di 338 milioni di euro a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 176, della citata legge n. 228/2012 (legge di stabilità 2013);

Viste le note 27 maggio 2013, n. 15588 e 15702, con cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha chiesto l'inserimento all'ordine del giorno della prima seduta utile di questo Comitato dell'intervento "Potenziamento asse ferroviario Monaco-Verona: Galleria di base del Brennero, autorizzazione del 2° lotto costruttivo" e ha trasmesso la relativa documentazione istruttoria;

Viste le note 30 maggio 2013, n. 16398 e n. 16405, con le quali il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha risposto alle osservazioni emerse nel corso della seduta preparatoria e ha integrato la documentazione istruttoria;

Considerato che l'intervento di cui sopra è ricompreso nella Intesa generale quadro tra Governo e Provincia autonoma di Bolzano, sottoscritta il 13 febbraio 2004;

Considerato che le risorse di cui all'art. 1, comma 176, della legge n. 228/2012, sono state oggetto di riduzioni e accantonamenti ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 3, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 15 luglio 2011, n. 111, e dell'art. 12 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, per complessivi 3.976.565 euro;

Considerato che l'articolo n. 163, comma 2, lettera f) del citato codice dei contratti pubblici prevede che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per gli interventi ferroviari di cui all'art. 1 della citata legge n. 443/2001, in cui il soggetto aggiudicatore sia diverso da Rete ferroviaria italiana S.p.A., ma da quest'ultima direttamente o indirettamente partecipato, individui in Rete ferroviaria Italiana S.p.A. (da ora in avanti RFI S.p.A.) il destinatario dei fondi da assegnare;

Considerato che con decreto 24 febbraio 2012, n. 56, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha individuato i finanziamenti di opere già deliberate da questo Comitato da considerare confermati ai sensi dell'art. 32, comma 7, del sopra citato decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, tra i quali è compreso il finanziamento di 45 milioni di euro, in termini di volume di investimento, assegnato con la delibera n. 89/2004 per la realizzazione della Galleria di base del Brennero;

Tenuto conto dell'esame della proposta svolto ai sensi del vigente regolamento di questo Comitato (art. 3 della delibera 30 aprile 2012, n. 62);

Vista la nota 31 maggio 2013, n. 2360, predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze e posta a base dell'odierna seduta del Comitato, contenente le valutazioni e le prescrizioni da riportare nella presente delibera;

Su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

Acquisita in seduta l'intesa del Ministro dell'economia e delle finanze che, con riferimento al finanziamento del 2° lotto costruttivo dell'opera, ha fissato quale importo massimo assegnabile 297.263.435 euro, così come già indicato nella nota 29 maggio 2013, n. 46463, del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze;

Prende atto

1. delle risultanze dell'istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e in particolare:

che, in attuazione del citato art. 2, commi da 232 a 234, della legge n. 191/2009, questo Comitato, con la delibera n. 83/2010, ha autorizzato l'avvio della realizzazione della "Galleria di base del Brennero" per lotti costruttivi e, preso atto che la copertura finanziaria allora complessivamente disponibile era pari a 728,3 milioni di euro, ha autorizzato l'avvio del 1° lotto costruttivo, del valore complessivo di 560 milioni di euro di cui 280 milioni di euro a carico della parte italiana, con l'impegno programmatico di finanziare l'intera opera per la parte di competenza italiana, entro il limite di spesa di 4.140 milioni di euro;

che, con riferimento alle tempistiche del progetto, l'avvio della fase di realizzazione delle opere principali (c.d. fase 3), previsto dalla delibera n. 83/2010 per il 1° ottobre 2010, ha avuto luogo il 1° luglio 2011, con una posticipazione di 18 mesi;

che, a seguito del ritardato avvio e di altri eventi (recepimento delle prescrizioni e delle modifiche disposte dalle autorità competenti e approfondimenti degli aspetti tecnici, realizzativi e logistici del progetto), il soggetto aggiudicatore BBT SE ha aggiornato il "programma lavori", elaborando una nuova articolazione in lotti costruttivi dell'opera;

che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti propone a questo Comitato tale nuova articolazione in lotti costruttivi, che prevede la suddivisione del 2° lotto costruttivo di cui alla delibera n. 83/2010 in tre distinti lotti (2°, 3° e 4° lotto costruttivo), da realizzare rispettivamente nell'arco temporale compreso tra il 2013 e il 2018, tra il 2014 e il 2018 e tra il 2015 e il 2023;

che la suddetta suddivisione tiene conto principalmente della necessità di completare lo scavo del cunicolo di servizio prima di potere avviare lo scavo delle tratte primarie delle gallerie principali, al fine di beneficiare, nelle relative progettazioni esecutive dei dati geognostici risultanti dal completamento del cunicolo;

che il 1° lotto costruttivo rimane quello già approvato con delibera n. 83/2010 e prevede le opere civili connesse agli imbocchi;

che il 2° lotto costruttivo prevede la prosecuzione dello scavo del cunicolo di servizio lato Austria, nonché la realizzazione delle opere di interconnessione con la rete esistente in Austria (circonvallazione di Innsbruck) e, lato Italia, il completamento della tratta che comprende il sottoattraversamento del fiume Isarco;

che il 3° lotto costruttivo prevede la prosecuzione dello scavo del cunicolo di servizio lato Italia (da Trens verso nord), lo scavo delle gallerie destinate ad ospitare il posto multifunzione di Trens e la realizzazione delle opere di interconnessione con la rete esistente in Italia (stazione di Fortezza). In particolare per la parte italiana prevede:

scavo delle gallerie principali della tratta periadriatica e posto multifunzione di Trens;

gallerie principali posto multifunzione di Trens-sottoattraversamento Isarco;

tratta cunicolo esplorativo Trens-zona transfrontaliera;

opere in ambito di stazione di Fortezza;

completamento opere di compensazione ambientale;

che il 4° lotto costruttivo prevede l'interconnessione con la stazione di Innsbruck, lo scavo della residua tratta di cunicolo di servizio, del posto multifunzione di St. Jodok, delle tratte di galleria di linea tra i posti multifunzione e, in particolare per la parte italiana, i lavori delle gallerie di linea della tratta Mules-confine di Stato;

che il 5° lotto costruttivo prevede la realizzazione dell'attrezzaggio ferroviario e tecnologico dell'intera tratta e la

relativa messa in esercizio;

che la conclusione dei lavori dell'opera nel suo complesso, stabilita a fine 2025, subisce un differimento di 3 anni rispetto a quanto previsto con la citata delibera n. 83/2010;

che tale aggiornamento del "programma lavori" ha reso altresì necessario l'adeguamento monetario del costo a vita intera del progetto, già aggiornato dalla delibera n. 83/2010 in 8.280 milioni di euro, di cui 4.140 a carico della parte italiana;

che l'adeguamento monetario è stato ricalcolato prendendo a base il costo del progetto espresso in valori costanti 2006 (6.890 milioni di euro), comprensivo degli incrementi di costo per prescrizioni e aggiornamenti delle stime già esaminati in sede di autorizzazione del 1° lotto costruttivo;

che tale adeguamento è stato condotto riportando in primo luogo i costi a valori 2010 e quindi applicando gli incrementi stimati negli anni di realizzazione dell'opera (2011-2025): il costo a vita intera risultante è pari a 9.730 milioni di euro, di cui 4.865 milioni di euro, pari al 50 per cento, di competenza italiana, con un incremento del limite di spesa di 725 milioni di euro rispetto ai 4.140 milioni di euro di cui alla citata delibera n. 83/2010;

che in data 5 ottobre 2012 il Ministero federale austriaco dei trasporti, dell'innovazione e della tecnologia e il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti italiano hanno comunicato all'Agenzia TEN-T la necessità di modificare la Decisione C(2008) 7723 del 5 dicembre 2008, prorogando di due anni, fino al 2015, la data di completamento dei lavori previsti nella sopra citata "Azione";

che la nuova Decisione C(2012) 8560 del 19 novembre 2012, emendativa della precedente del 2008, si caratterizza per le principali seguenti modifiche:

la riduzione degli investimenti ammissibili da 2.195 milioni di euro a 560,7 milioni di euro;

la riduzione del contributo finanziario comunitario massimo complessivo da 592,65 milioni di euro a 151,389 milioni di euro;

la posticipazione della data di completamento dell'"Azione" dal 31/12/2013 al 31/12/2015;

una nuova descrizione delle attività previste nell'"Azione", in linea con il programma lavori di BBT SE aggiornato;

che, con riferimento alle risorse disponibili, rispetto a quanto riportato nella delibera n. 83/2010:

la quota di parte italiana di finanziamenti UE già deliberati (Multiannual Indicative Programme 2007-2013/works), è stata ridotta, con la sopra citata Decisione della Commissione europea del 19 novembre 2012, di circa 220 milioni di euro, pari al 50 per cento della predetta riduzione complessiva, passando a 75,69 milioni di euro;

le risorse aggiuntive erogate a tutto il 31/12/2012 dalle Province Autonome di Bolzano e Trento e dalla Provincia di Verona ammontano a 23,67 milioni di euro, rispetto ai 16,34 milioni di euro di cui alla delibera n. 83/2010;

che, come dettagliato nella tabella sotto riportata, le risorse disponibili complessive risultano quindi pari a 515,75 milioni di euro, rispetto ai 728 milioni di euro circa indicate nella delibera n. 83/2010;

Parte di provvedimento in formato grafico

che l'impegno complessivo dello Stato per le opere da realizzarsi in lotti costruttivi (linea AV/AC Milano Genova - terzo valico dei Giovi, linea AV/AC Milano Verona - tratta Treviglio Brescia e Galleria di base del Brennero), tenuto conto della sopracitata riduzione di risorse, è pari a 10.748 milioni di euro;

che, alla luce della predetta riduzione di risorse disponibili, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha in prima istanza proposto, in coerenza con la citata nuova articolazione dei lotti costruttivi dell'opera, di assegnare, a valere sulle risorse autorizzate dall'art. 1, comma 176, della legge n. 228/2012, circa 25 milioni di euro e 300 milioni di euro, rispettivamente, per il completamento della copertura finanziaria del 1° lotto costruttivo e la copertura finanziaria del 2° lotto costruttivo dell'opera, come sopra individuato, per un importo complessivo di 325 milioni di euro;

che il Ministero istruttore, ai sensi del citato articolo n. 163, comma 2, lettera f), del decreto legislativo n. 163/2006, ha individuato come beneficiario delle assegnazioni di cui sopra, in luogo di Brenner Basistunnel BBT, la società RFI S.p.A.;

che lo stesso Ministero, al fine di concentrare su un unico beneficiario le disponibilità di risorse pubbliche assegnate al progetto, propone di modificare in RFI S.p.A. il destinatario dei fondi già assegnati con la delibera n. 89/2004;

2. degli esiti della riunione preparatoria del 29 maggio 2013, e in particolare:

che le disponibilità residue a valere sul citato art. 1, comma 176, della legge di stabilità 2013, al netto degli importi già allocati, sono pari a 321.513.435 euro, e pertanto le assegnazioni proposte dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti devono essere limitate ai 24,25 milioni di euro, necessari al completamento della copertura finanziaria del 1° lotto costruttivo, e a 297.263.435 euro per il finanziamento del 2° lotto costruttivo;

che pertanto, ai sensi della legge n. 191/2009, i lotti costruttivi devono essere individuati come segue:

Parte di provvedimento in formato grafico

che, con riferimento ai requisiti previsti dall'art. 2, comma 232 della legge n. 191/2009:

la disponibilità finanziaria di 837,26 milioni di euro, comprensiva delle assegnazioni proposte dal Ministero istruttore, consente di coprire la quota a carico dell'Italia dei costi relativi alla fase 2/2a delle opere in corso, nonché alla realizzazione del 1° e del 2° lotto costruttivo, così come individuati nel precedente alinea;

che la documentazione istruttoria, alla base della richiesta di autorizzazione del 2° lotto costruttivo, aggiorna gli elementi della relazione prescritta dalla normativa, e in particolare le fasi di realizzazione dell'intera opera per lotti costruttivi, il cronoprogramma dei lavori per ciascuno dei lotti e i connessi fabbisogni finanziari annuali;

Delibera:

1 Disposizioni concernenti il soggetto beneficiario (delibera n. 89/2004).

1.1 Ai sensi dell'art. 163, comma 2, lettera f) del decreto legislativo n. 163/2006, il destinatario delle risorse assegnate con la delibera n. 89/2004 è modificato da BBT SE a RFI S.p.A.

1.2 Ai fini della disposizione di cui al punto precedente, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente delibera nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovrà trasmettere a questo Comitato una informativa concernente l'utilizzo delle risorse di cui al punto 1.1.

2 Disposizioni concernenti i lotti costruttivi

2.1 Ai sensi dell'art. 2 comma 232 della legge n. 191/2009 e'

individuata la seguente nuova articolazione dei lotti costruttivi della Galleria di base del Brennero, sostitutiva di quella individuata con la delibera n. 83/2010.

Parte di provvedimento in formato grafico

2.2 L'importo di 24.250.000 euro, a valere sulle risorse autorizzate dall'art. 1, comma 176, della legge n. 228/2012 (legge di stabilit  2013) per il finanziamento degli investimenti relativi alla rete infrastrutturale ferroviaria nazionale, con destinazione prioritaria alle esigenze connesse alla prosecuzione dei lavori relativi a opere in corso di realizzazione per lotti costruttivi,   destinato a RFI S.p.A. per il completamento della copertura finanziaria del 1° lotto costruttivo della "Galleria di base del Brennero", la cui realizzazione   stata autorizzata con la delibera n. 83/2010, ai sensi dell'art. 1, comma 233 della legge n. 191/2009.

2.3 L'importo di euro 297.263.435, a valere sulle risorse autorizzate dall'art. 1, comma 176, della legge n. 228/2012 (legge di stabilit  2013) per il finanziamento degli investimenti relativi alla rete infrastrutturale ferroviaria nazionale, con destinazione prioritaria alle esigenze connesse alla prosecuzione dei lavori relativi a opere in corso di realizzazione per lotti costruttivi,   destinato a RFI S.p.A. per copertura finanziaria del 2° lotto costruttivo della medesima "Galleria di base del Brennero", cos  come individuato al punto 2.1, ai sensi del medesimo art. 1, comma 233 della legge n. 191/2009.

2.4 Entro trenta giorni dalla pubblicazione della presente delibera nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti dovr  indicare le annualit  delle risorse di cui ai punti 2.2 e 2.3, nonch  le annualit  relative alle allocazioni delle altre risorse di cui dall'art. 1, comma 176, della legge n. 228/2012 (legge di stabilit  2013), gi  assentite da questo Comitato con le delibere n. 6/2013 e 22/2013 citate in premessa.

2.5   autorizzato l'avvio della realizzazione del 2° lotto costruttivo della "Galleria di base del Brennero", con un costo di euro 297.263.435, interamente finanziato, nel rispetto del cronoprogramma dei lavori dei lotti costruttivi e dei connessi fabbisogni finanziari annuali, cos  come riportati nell'Allegato, che forma parte integrante della presente delibera.

2.6 Questo Comitato conferma l'impegno programmatico a finanziare l'intera opera per la parte di competenza italiana, entro il limite di spesa di 4.865 milioni di euro, per un importo residuo da finanziare a carico dello Stato di 4.027,74 milioni di euro.

2.7   confermata l'autorizzazione al soggetto aggiudicatore a procedere alla contrattualizzazione dei successivi lotti costruttivi, non funzionali, impegnativi per le parti, nei limiti dei finanziamenti che il Governo render  effettivamente disponibili. A tal fine la copertura del sopra citato importo residuo da finanziare a carico dello Stato dovr  essere assicurata in coerenza con il crono programma e le esigenze di cassa di cui al punto 2.5.

2.8 Lo stesso soggetto aggiudicatore dell'opera provveder  a inserire nei bandi di gara per l'affidamento dei lavori dell'opera, tra gli impegni dell'aggiudicatario, la rinuncia a qualunque pretesa risarcitoria, nonch  a qualunque pretesa, anche futura, connessa all'eventuale mancato o ritardato finanziamento dell'intera opera o di lotti successivi.

3 Altre Disposizioni

3.1 In occasione della sottoposizione a questo Comitato del nuovo Contratto di programma 2012-2016 - parte investimenti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e RFI S.p.A., la

"Tabella Al Investimenti realizzati per lotti costruttivi" dovrà essere aggiornata secondo le disposizioni della presente delibera.

3.2 Ai sensi della delibera n. 24/2004, il CUP assegnato all'opera dovrà essere evidenziato in tutta la documentazione amministrativa e contabile riguardante l'opera stessa.

3.3 La presente delibera sostituisce la sopracitata delibera n. 5/2013, che non avrà quindi ulteriore corso.

Invita

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo n. 163 del decreto legislativo n. 163/2006, a vigilare sulla realizzazione dell'infrastruttura, segnalando tempestivamente a questo Comitato il profilarsi di eventuali ritardi rispetto al cronoprogramma di cui al punto 2.5, al fine evitare ulteriori incrementi di costo dell'opera.

Roma, 31 maggio 2013

Il Presidente: Letta

Il segretario: De Girolamo

Registrato alla Corte dei conti il 30 luglio 2013

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, registro n. 6 Economia e finanze, foglio n. 391